



Città di Aosta
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Ville d'Aoste
Région Autonome Vallée d'Aoste

Consiglio Comunale

Conseil Communal

Mozione del gruppo misto di minoranza

COMUNE DI AOSTA

Adunanza del Consiglio comunale del 22 –23—24 settembre 26

Prot. _____

Aosta, 14 settembre 26

Al Presidente del Consiglio
Comunale

La Consiglieria comunale del gruppo misto di minoranza la prega di iscrivere all'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale la seguente:

Mozione

Riqualificazione di via Colonnello Alessi – tutela dell'accessibilità, delle persone anziane e con ridotta mobilità e garanzia dell'accesso in sicurezza dei mezzi di soccorso

PREMESSO che

- sono attualmente in corso i lavori di riqualificazione di via Colonnello Alessi, nell'ambito di un intervento che prevede una diversa organizzazione della sede stradale e degli spazi pedonali, l'inserimento di verde e alberature e la realizzazione di nuovi spazi destinati alla fruizione pubblica;
- l'intervento interessa un'area a forte carattere residenziale, nella quale vivono numerose persone anziane, persone con disabilità, ridotta capacità motoria o altre condizioni che rendono difficoltosi gli spostamenti;
- la riqualificazione di uno spazio pubblico deve perseguire obiettivi ambientali e di miglioramento della qualità urbana, ma deve necessariamente garantire, fin dalla fase progettuale, accessibilità, sicurezza e concreta fruibilità da parte di tutti i cittadini, con particolare attenzione alle persone più fragili;

VENUTI A CONOSCENZA che

- numerosi residenti, in particolare anziani, hanno manifestato difficoltà nel comprendere pienamente, (nonostante la presenza alle riunioni istituite dal Comune), come sarà organizzata e concretamente utilizzabile l'area al termine dei lavori, soprattutto per quanto riguarda gli accessi agli edifici, il transito dei veicoli autorizzati, il carico e scarico e l'accesso dei mezzi di soccorso;
- appare pertanto necessario rafforzare il confronto diretto con i residenti, utilizzando modalità di comunicazione semplici e comprensibili e mostrando concretamente la configurazione finale dell'area;

CONSIDERATO che

- la problematica non riguarda esclusivamente le emergenze sanitarie, ma anche la quotidianità delle persone con disabilità, degli anziani e delle persone con difficoltà



di deambulazione certificate, che possono avere necessità di essere accompagnate in automobile in prossimità dell'ingresso della propria abitazione;

- la nuova autorimessa di via Liconi, pur essendo dotata di ascensori, secondo lo stesso riscontro dell'Amministrazione comporterebbe comunque, per le persone con disabilità o ridotta capacità motoria, un successivo percorso scoperto di circa 40 metri per raggiungere il livello del pianerottolo condominiale;
- l'Amministrazione afferma inoltre che solo una volta completato l'intervento potrà essere valutata una specifica regolamentazione degli accessi alla nuova area, eventualmente mediante ZTL o altra disciplina equivalente, prevedendo la possibilità di accesso temporaneo dei residenti per carico e scarico e altre necessità.

PRESO ATTO che

- questioni fondamentali quali l'accesso delle ambulanze, il trasporto in sicurezza di un paziente, l'accessibilità delle persone con disabilità e l'accompagnamento delle persone con ridotta mobilità non possano essere rinviati a una valutazione successiva alla conclusione dei lavori, ma debbano essere definite preventivamente;
- una riqualificazione realmente inclusiva deve eliminare le barriere e non crearne di nuove;
- la pedonalizzazione, l'incremento delle aree verdi e la riduzione della presenza delle automobili possono rappresentare obiettivi condivisibili, purché siano conciliati con il diritto alla mobilità, alla sicurezza e all'accessibilità delle persone più fragili;

TENUTO CONTO che

- nel riscontro fornito dall'Amministrazione in data 10 settembre 2026 viene affermato che l'accessibilità dei mezzi di soccorso sarebbe garantita in quanto le ambulanze possono raggiungere un punto situato a circa 50 metri dall'edificio, proseguendo successivamente fino all'ingresso mediante barella su ruote;
- tale soluzione, pur consentendo formalmente la continuità del servizio di soccorso, non appare sufficiente sotto il profilo della sicurezza, della dignità e della concreta gestione delle emergenze, soprattutto quando si tratta di pazienti anziani, fragili, non autosufficienti o con gravi difficoltà motorie;
- sono state inoltre rappresentate situazioni nelle quali il tragitto effettivamente percorso dagli operatori sanitari con il paziente in barella può risultare anche superiore ai 100 metri, su percorsi esterni, non coperti e in alcuni tratti dissestati;
- ciò significa che un paziente potrebbe dover essere trasportato in barella per un tratto significativo all'aperto e sotto pioggia, neve, caldo intenso o altre condizioni meteorologiche avverse, con ulteriori difficoltà anche per gli stessi operatori del soccorso;

Si impegna/no

Il Sindaco, la Giunta, l'assessore competente, a:

1. a promuovere con urgenza un incontro pubblico con i residenti di via Colonnello Alessi e dell'area interessata, illustrando in maniera semplice e concreta, anche attraverso planimetrie e rappresentazioni grafiche, la configurazione definitiva dell'intervento, gli accessi previsti e le modalità di utilizzo dell'area;



2. a effettuare, prima del completamento definitivo dei lavori, un sopralluogo congiunto con tecnici comunali, Polizia Locale, rappresentanti del soccorso sanitario e rappresentanti delle persone con disabilità, al fine di verificare concretamente l'accessibilità degli edifici in condizioni ordinarie e di emergenza;
3. a verificare la possibilità di integrare o modificare il progetto prevedendo percorsi carrabili o soluzioni tecniche idonee che consentano alle ambulanze e agli altri mezzi di soccorso di avvicinarsi il più possibile agli ingressi dei condomini, evitando il trasporto dei pazienti in barella per decine di metri sulla sede stradale;
4. a prevedere percorsi accessibili, sicuri, regolari e, ove tecnicamente possibile, protetti dalle intemperie, destinati al trasferimento dei pazienti tra l'ambulanza e gli ingressi degli edifici;
5. a prevedere fin da ora, e non soltanto dopo la conclusione dell'intervento, una disciplina specifica degli accessi che permetta ai veicoli dei residenti, o che trasportano persone con disabilità o con documentate difficoltà di deambulazione di raggiungere un punto prossimo all'ingresso dell'abitazione per effettuare in sicurezza il carico e scarico della persona;
6. a garantire analoga possibilità di accesso ai mezzi destinati all'assistenza domiciliare e al trasporto di persone non autosufficienti, secondo modalità compatibili con la natura prevalentemente pedonale dell'area;
7. a verificare che tutti i percorsi previsti rispettino concretamente, e non soltanto formalmente, i principi di accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche, prestando particolare attenzione alle pendenze, alla pavimentazione, alle distanze e alla percorribilità con carrozzine, deambulatori e barelle;
8. a riferire alla competente Commissione consiliare, prima della conclusione dei lavori, gli esiti delle verifiche effettuate e le eventuali modifiche o integrazioni individuate.

La consigliera

FURCI Sonia